

Questione di soldi

L'attenzione, quando si svolge un lavoro che non da grandi soddisfazioni personali, è sempre rivolta ai "soldi da prendere": come, quando, quanti!

Ed è la volta dell'anticipo sugli aumenti contrattuali in tredicesima, dell'aumento dei fondi destinati al FRD, e dei "favolosi" differenziali stipendiali, o passaggi economici che dir si voglia.

E così si susseguono noticine che annunciano "buone notizie" attribuite alle solite sigle che si vantano, o fanno intendere, di aver raggiunto il massimo dei risultati, con dedizione e passione, solo per tutti noi, per il bene di tutti colleghi.

Vediamo come stanno le cose.

Se parlassimo anche solo di soldi, occorrerebbe ricordare che, chi si vanta adesso:

- ha accettato l'assenza di posti in organico nell'area delle Elevate Professionalità, che avrebbe agevolato tutti i passaggi di area (e parliamo anche soldi);
- ha rinviato di due anni i "passaggi di area in prima applicazione" e solo per motivi elettorali, fissandole a ridosso delle prossime elezioni RSU, facendo perdere due anni di anzianità ai colleghi che sarebbero "passati di area" (e si tratta anche di soldi);
- ha dimenticato il Welfare per i lavoratori, anche quello previsto dal maggio 2022 nel CCNL che, sotto forma di buoni e agevolazioni, sono comunque sempre soldi.

Ma di queste cose, che non sono solo soldi ma molto di più, di questi diritti contrattuali affossati o rinviati pesantemente per motivi "non sindacali" non se ne parla. Tutti sono concentrati sulle questioni riportate all'inizio e raccontate come eccezionali conquiste.

Andiamo a vedere di che si tratta, realmente.

L'anticipo sugli aumenti contrattuali con la tredicesima sono stati definiti nel "Decreto Anticipi" del governo, già da ottobre scorso.

Gli **aumenti del FRD** previsti in finanziaria sono prassi. Ovvero, a mano a mano che si susseguono negli anni i passaggi economici, il Fondo si depaupera e, regolarmente, ogni ministro chiede e ottiene dei fondi aggiuntivi dal MEF. Niente di straordinario, niente di eccezionale.

I **differenziali stipendiali**, o **passaggi economici**, previsti da quell'accordo chiamato impropriamente "Contratto Integrativo" sono solo una misera parte di quello che si poteva ottenere: un organico per l'Area delle Elevate Professionalità, i passaggi di area in prima applicazione, il welfare lavoratori e, anche se non riguarda direttamente soldi, delle famiglie professionali molto più efficaci ed efficienti, e non la melassa approvata dai soliti tre.

Da parte nostra continuiamo a denunciare una politica miope per il personale civile condotta dai firmatari degli ultimi accordi e insistiamo nel rivolgerci a chi vuole rivendicare, oltre al giusto riconoscimento economico, l'altrettanto sacrosanto riconoscimento professionale, con gli strumenti innovativi che avevamo a disposizione nel CCNL di maggio 2022 e che sono stati mortificati o ignorati sull'altare dell'unico tema su cui si basa il sindacalismo nostrano: "dare poco a tutti".

Ci considerano, come negli anni '90, solo "un gregge da sfamare", senza aspirazioni, senza obiettivi oltre quello di portare le pratiche in giro per i vari uffici.